

Scuola. Il debutto dell'istituto all'esame di Stato chiude il primo quinquennio Liceo musicale Stradivari alla sua prima 'maturità'

di Nicola Arrigoni

Si chiude un ciclo e il liceo musicale Stradivari arriva alla maturità. Una maturità a tutti gli effetti che in cinque anni ha fatto del liceo affiancato a liuteria nella prestigiosa sede di palazzo Pallavicino Ariguzzi un punto di riferimento per la musica che si studia e si fa insieme. «La prima maturità del liceo musicale Stradivari coinvolgerà diciotto studenti — spiega la preside **Mirelva Mondini** —. Si tratta di un debutto assoluto. Per il primo anno in Italia si svolge la seconda prova della maturità del liceo musicale. La prova si compone di due momenti: uno scritto di teoria, analisi e composizione e una prova pratica di strumento».

FORMAZIONE

Laboratori e orientamento per i più piccoli

Non meno importante è l'attività portata avanti con le scuole medie. Nei **Laboratori musicali in rete** sono coinvolti ragazzi di seconda e terza media non solo ad indirizzo musicale: **Vida, Campi, Sacra Famiglia, Virgilio**. «I ragazzi delle scuole medie vengono a svolgere lezioni di musica d'insieme con i ragazzi del liceo musicale. Alla fine si fa un saggio. Serve per la verticalizzazione del curricolo e per far conoscere il nostro liceo», spiega Mondini. All'interno della rassegna **Cremona Jazz 2015** la scuola ha ospitato alcuni incontri organizzati dalla associazione **Arch Top Jazz**, come ad esempio l'incontro con il celebre chitarrista **John Scofield** (che ha collaborato tra l'altro con **Miles Davis**).

La prova può essere di tre tipologie. Rielaborazione di una composizione partendo o da un basso dato o da una melodia data. Oppure terza tipologia prevede l'analisi di una composizione nei suoi aspetti formali e strutturali, armonici, con relativa contestualizzazione storica.

«Ci siamo dotati di strumentazione adeguata come computer Mac e tastiera midi per svolgere l'esame — continua la preside —. La prova di strumento consta in una prova esecutiva con programma preparato dal candidato. Tra i maturandi c'è anche un organista che svolgerà l'esame sull'organo della Cattedrale. Sono previste ovviamente anche una prima prova di Italiano e una terza prova scritta che comprende Storia della musica e Storia dell'Arte come materie con membri esterni», spiega **Mirelva Mondini**.

E se la prima maturità del liceo musicale chiude per così dire un primo quinquennio, l'attenzione dei formatori è stata anche quella dell'orientamento in uscita. «Il liceo musicale è un liceo a tutti gli effetti — spiega la preside Mondini —, quindi con tutti gli sbocchi universitari e accessi alle facoltà degli altri licei. Abbiamo comunque svolto un'attività di orientamento in uscita e i ragazzi stanno fa-



ciendo scelte molto varie, in linea con il progetto che ha fatto nascere il liceo, che prevedeva la formazione di un corso di studi che permettesse una crescita culturale generale portata avanti con una solida formazione musicale, e non soltanto una formazione strumentale tipo conservatorio».

«Oltre alla scelta classica del conservatorio, molti ragazzi hanno deciso di continuare gli studi in ambito musicale: Musicologia, musicoterapia. Altri ragazzi hanno invece privilegiato altri sbocchi: accademie, facoltà universitarie. La legge permette anche la doppia iscrizione conservatorio-facoltà universitaria», ci tiene a sottolineare la preside dello Stradivari.

E nel nome di una formazione musicale completa e in profondità si pongono le masterclass che da anni caratterizzano l'offerta formativa del liceo. La scuola ha inoltre formato un coro di studenti fondato e diretto da **Pietro Triacchini** che ha già tenuto una trentina di concerti tra Lombardia e Emilia Romagna. Tra questi da segnalare la partecipazione alla rassegna **Antichi organi un patrimonio** da salvare organizzato dalla provincia di Piacenza: si è già tenuta una esibizione a Caorso e il 18 ottobre ci sarà un concerto a Saliceto di Cadeo. Il coro parteciperà anche al progetto **Mendelsshon in Italia** promosso dalla facoltà di musicologia».



L'ensemble di fiati del liceo musicale Stradivari durante una recente esibizione concertistica

Sopra e nel box a fianco momenti didattici presso il liceo musicale Stradivari. Tra i maturandi c'è anche un organista che svolgerà l'esame sull'organo della Cattedrale

LE INIZIATIVE

Concerto di fine anno a palazzo Pallavicino E masterclass di Ben Omar

La formazione musicale offerta dal liceo Stradivari non si fa solo in aula, ma vive di tanti e diversificati momenti formativi, non da ultimo le occasioni concertistiche. L'appuntamento imprescindibile e tradizionale del liceo Stradivari è certo il Concerto di fine anno che si terrà mercoledì prossimo alle 18,30 presso la sede di palazzo Pallavicino Ariguzzi. E se il concerto di fine anno è un appuntamento imprescindibile lo sono anche le masterclass che interessano diversi e molteplici strumenti. Si tratta di masterclass di chitarra con **Lucia Pizzutell**, di tromba con **Marco Pierobon** e di percussioni con **Maurizio Ben Omar**. La masterclass di percussioni si concluderà con un incontro/concerto il 29 maggio alle 21 presso il liceo.

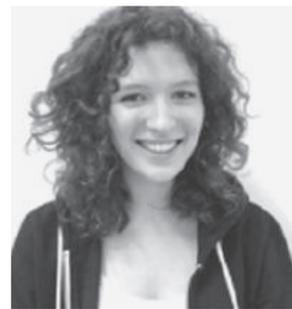
«Abbiamo partecipato con varie formazioni ad eventi a Cremona e fuori città ad esempio la sala Verdi del Conservatorio di Milano per l'inaugurazione del logo dei liceo musicali lombardi, concerti dei gruppi di chitarre al museo della chitarra di Cremona — spiega la preside —. Quest'anno abbiamo già partecipato alla rassegna **Agnelli come Leoni**, in memoria di **Luisa Oneta**, che quest'anno si è tenuta ad Offanengo e che ha visto partecipare un gruppo di chitarre e un quintetto archi/chitarre del nostro istituto. E' stata per noi la seconda partecipazione dopo quella dell'anno scorso a Soresina. In questo mese tutte le classi di strumento sono impegnate nei saggi di classe».



LA PRESENTAZIONE OGGI A EXPO

Il territorio cremonese in un video 'L'agricoltura sfama il mondo'

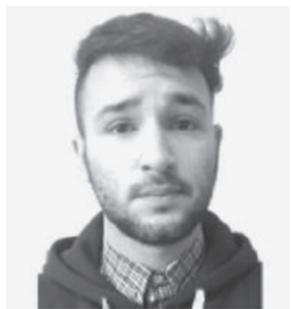
Il filmato è stato realizzato dal gruppo dei giovani videomaker di 'Pro Cremona'



Natalia Bonvicini
di Enrico Galletti

Il territorio cremonese sarà protagonista oggi, a partire dalle 18, ad Expo Milano 2015. Presso lo 'Slow Food Theatre' si presenterà il progetto 'Nutrire Cremona e il suo territorio' con un filmato realizzato dal gruppo dei giovani videomaker di 'Pro Cremona', ambientato nelle campagne locali. Un ambiente, quello rurale, che viene spesso sottovalutato, ma che fonda le proprie origini in tradizioni antiche e ricche di storia.

La presentazione di questo pomeriggio, resa possibile anche grazie alla collaborazione tra 'Slow Food' e Comune di Cremona, vuole dare risalto proprio a questo ambiente, che non si allontana troppo dal tema dell'Esposizione di Milano. «Vogliamo dare importanza all'agricoltura familiare — spiega **Claudio Rambelli** (presidente di 'Slow Food Cremona') —,

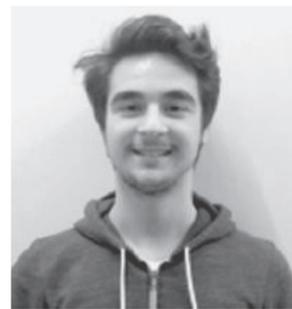


Daniele Merlini

che riteniamo essere fonte di ricchezza economica per tutti ma soprattutto mezzo per sfamare l'intera popolazione mondiale, nonostante questa venga spesso sottovalutata. L'attuale economia di mercato — conclude **Rambelli** — non le permette di avere la giusta centralità, basti pensare alla situazione del prezzo del latte. Occorre quindi, oggi più che mai, dar forza alle realtà piccole che devono sopravvivere». Per riuscirci, si è deciso di portare al 'centro del mondo', che ora è Milano, una testimonianza dei paesaggi e delle attività caratteristiche del nostro territorio. «Abbiamo accettato volentieri la proposta di 'Slow Food' — spiega **Filippo Mondini** (responsabile di 'Pro Cremona') —, visto e considerato che la valorizzazione del territorio è da sempre uno dei nostri obiettivi principali». Insieme a lui, a rappresentare 'Pro Cremona', **Mattia**



Filippo Mondini



Mattia Bonetti



Filippo Antonioli



Uno dei frame del video prodotto per l'Expo

Bonetti (videomaker), **Daniele Merlini** (presentatore), **Filippo Antonioli** (graphic designer) e **Natalia Bonvicini** (traduttrice). Verrà dato spazio, nel corso dell'appuntamento di oggi, anche al percorso turistico e gastronomico della zona, in cui cibo, territorio e cultura rappresentano un prezioso scrigno di biodiversità da scoprire in bicicletta. In questo ambito, si darà risalto al neonato progetto 'Oglio Chiese' che, come spiega **Federico Malinverno** (titolare del caffè 'La Crepa' di Isola Dovarese), presente questo pomeriggio alla presentazione, consiste di fatto in una guida (disponibile anche in versione digitale su www.ogliochiese.it) realizzata da un gruppo di ristoratori cremonesi e mantovani che hanno deciso di rilanciare il turismo enogastronomico locale. Parteciperà alla presentazione anche l'assessore **Barbara Manfredini**.

IN BREVE

Auser-Unipop Sabato la festa al Cambonino

Auser Unipop in festa, sabato prossimo, 30 maggio, dalle 17,30 alle 22 presso la cascina Cambonino, in viale Cambonino 20. Ingresso gratuito. Il programma: presentazione dell'attività e dei laboratori, visita guidata al museo della civiltà contadina con la conservatrice **Anna Mosconi**; presentazione della storia della città di Cremona, spazio 'gioco e libri' per bimbi e musica.

Convegno Cavalieri della Repubblica

L'associazione provinciale dei Cavalieri della Repubblica Italiana di Cremona terrà domenica 7 giugno il 19esimo convegno provinciale: alle 9,30 presso il seminario vescovile; alle 10,45 nel salone della pizzeria Tramonti saluto del presidente **Mario Vicini**, delle autorità e una breve relazione. Seguirà il pranzo aperto a soci, familiari e amici.

Tra Val Venosta e val Senales

Il Cta-Acli di Cremona propone dal 21 al 27 giugno un soggiorno in Val Venosta con incantevoli escursioni all'Abbazia di Monte Maria, in Val Senales, al Passo Resia, in Austria e Svizzera. Le iscrizioni e ogni informazione relativa agli eventi saranno fornite presso la sede di via Cardinale Massaia 22, contattando i numeri 0372/800423, 800429; www.ctacremona.it.